

Tra le migliori tesi quella di Marco Fama (Scienze Politiche)

Anche l'Ateneo di Arcavacata sul podio del premio "Socialis"

C'è anche un brillante laureato in Scienze Politiche dell'Unical tra i vincitori del settimo Premio Socialis, l'unico riconoscimento italiano per tesi di laurea sulla responsabilità sociale e sviluppo sostenibile. Il suo nome è Marco Fama e ha sviluppato un lavoro molto bello intitolato: "Dallo Stato sociale al Capitalismo sociale: il microcredito per lo sviluppo autonomo e responsabile". Marco, come gli altri vincitori, avrà la possibilità di effettuare uno stage in una delle varie aziende (tutte molto importanti) che sponsorizzano il Premio. «I temi legati al risparmio delle risorse, all'impegno sociale d'impresa e al rapporto tra profit e non profit – spiega Roberto Orsi, Presidente di Errepi Comunicazione e direttore scientifico del progetto – sono destinati a mantenersi alla ribalta per lungo tempo e rappresentano, oggi più che mai, uno dei terreni di discussione che



Il dott. Marco Fama

coinvolgono maggiormente società civile, governi, industrie e associazioni non profit».

La VII edizione del Premio Socialis, ha ottenuto il patrocinio di Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Esteri, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della

Gioventù, Ministero dell'Ambiente, CNEL, AIDP, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma e Unioncamere.

«Il Premio Socialis – ha scritto il Ministro della Gioventù Giorgia Meloni nel messaggio indirizzato agli organizzatori – rappresenta un evento esclusivo in Italia finalizzato a premiare tesi di laurea su temi che accompagnano non di rado il dibattito pubblico. Sono convinta – ha aggiunto il ministro – che rappresenti un eccellente stimolo per i nostri giovani un sistema che preveda un buon coordinamento tra mondo dell'università e quello del lavoro, magari – ha concluso – ampliando e facilitando esperienze di stage e tirocinio, e un rafforzamento degli strumenti di relazione tra domanda e offerta di lavoro attraverso un sempre maggiore coinvolgimento di strutture pubbliche e private, in primis gli atenei». ◀

